La svolta nel post concilio

«La Domenica» da tempo contribuiva a far conoscere ai lettori i documenti del Concilio Vaticano II, ma sarà il 1965 l'anno della svolta. Con l'introduzione dei primi cambiamenti nei riti, a seguito delle decisioni conciliari, aumenta l'interesse per la liturgia. Il Messale rinnovato verrà promulgato più tardi, il 3 aprile 1969.

Il foglietto, a questo punto, inizia a dedicare articoli e approfondimenti alla riforma liturgica. È il 9 maggio 1965, III domenica di Pasqua, quando esce con un articolo in prima pagina dal titolo «La nuova liturgia». Sono entrate in vigore da due mesi (7 marzo 1965) le nuove norme liturgiche riguardanti la santa Messa e si vuole comprendere il perché e la portata delle innovazioni per viverle nel modo migliore. L'articolo si pone due domande. Alla prima: «Che cos'è la liturgia?» risponde, con parole che risentono del linguaggio del tempo, che il primo dovere degli uomini è di riconoscere la loro dipendenza da Dio creatore e «la Liturgia è il culto pubblico che Gesù rende al Padre e che la società dei fedeli rende, per mezzo di Gesù, al Padre con i sacri riti che la costituiscono». Alla seconda domanda: «Perché la riforma liturgica?» l'articolo risponde affermando che le innovazioni non sono un rinnegamento del passato, ma, come dice la Costituzione liturgica approvata dal Concilio, il loro unico e vero scopo è «facilitare e portare a una partecipazione sempre più consapevole, attiva, piena di tutti i fedeli alla santa Messa e agli altri riti liturgici».

LA DOMENICA
TERZA DOMENICA DOPO PASQUA
LA NUOVA LITURGIA
Che cos'è la liturgia?
Perchè la riforma liturgica?

La Domenica del 9 maggio 1965.

Siamo all'inizio di un nuovo cammino per la Chiesa che si tradurrà anche in una trasformazione del significato e della natura de «La Domenica», che si concentrerà sempre più sulla liturgia e la santa Messa, nelle quali la Chiesa trova il vertice della sua attività e la sorgente delle sue energie. Il foglietto, dedicandosi d'ora in poi al servizio di una partecipazione più intima dei fedeli alla Messa, perderà via via il suo ruolo di periodico informativo e formativo, già fatto proprio da un altro settimanale fondato dal beato Giacomo Alberione, «Famiglia Cristiana», settimanale che avrebbe presto visto una crescita impetuosa.

don Pietro Roberto Minali, *ssp*

CALENDARIO (21-27 febbraio 2022)

VII sett. del T.O. / C - III sett. del Salterio

21 L I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore. Dalla fede nasce la preghiera e la preghiera nutre la fede: «Gesù, aumenta la nostra fede!». *S. Pier Damiani (mf); B. Maria Enrica Dominici.* Gc 3,13-18; Sal 18; Mc 9,14-29.

22 M *M Cattedra di S. Pietro ap. (f, bianco).* **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.** Gesù assegna a Pietro il compito di guidare la Chiesa e gli conferisce ampi poteri. *S. Pascasio; S. Margherita da C.* 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19.

23 M *S. Policarpo (m, rosso).* **Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.** Gesù ci esorta a liberarci da tutto ciò che è di ostacolo alla grazia. *B. Giuseppina Vannini; B. Nicola Tabouillot.* Gc 4,13-17; Sal 48; Mc 9,38-40.

24 G Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Siamo invitati a evitare ogni occasione di peccato che allontana da Dio cercando di essere in pace con tutti. *S. Modesto; B. Tommaso M. Fusco; B. Costanzo Servoli.* Gc 5,1-6; Sal 48; Mc 9,41-50.

25 V Misericordioso e pietoso è il Signore. La famiglia è fondata sull'amore da vivere nella consapevolezza e con responsabilità. *S. Nestore; S. Cesario; B. Domenico Lentini.* Gc 5,9-12; Sal 102; Mc 10,1-12.

26 S La mia preghiera stia davanti a te come incenso. Confidiamo in Dio con la stessa fiducia dei bambini, che accolgono il Signore Gesù nella semplicità. *S. Alessandro di Alessandria; S. Faustiniano; S. Porfirio.* Gc 5,13-20; Sal 140; Mc 10,13-16.

27 D VIII Domenica del T.O. / C. IV sett. del Salterio. *S. Gregorio di Narek.* Sir 27,5-8 (NV); Sal 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45.

L. Giallorenzo

scintille

C'è a questo mondo una sola cosa peggiore del peccato: negare di essere peccatori.
– Mons. Fulton J. Sheen

Chi sono i Missionari della Misericordia?

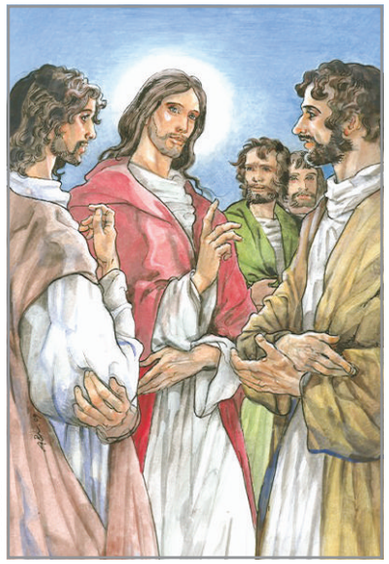
Sono sacerdoti di tutto il mondo che, nel corso del Giubileo della Misericordia, hanno ricevuto da papa Francesco le sue stesse facoltà di assolvere i peccati che sono di stretta competenza della Sede Apostolica. Oltre ad aumentarne il numero, successivamente il Santo Padre, con la lett. ap. *Misericordia et misera* (21 nov. 2016), ha prolungato questo ministero straordinario anche oltre l'Anno Santo, affidandolo alla cura del *Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione*. L'azione pastorale dei Missionari è quella di rendere evidente che Dio accoglie chi lo cerca con cuore pentito, perché a tutti va incontro come un Padre, e di rendere accessibile in ogni diocesi il sacramento della Penitenza.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2022 - Anno 100 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: *abbonamenti@stpauls.it* - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✠ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

100 ANNI

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C — S. Eucherio, S. Giacinta Marto - 20 febbraio 2022

LA DOMENICA


A. BRASIOLI

CHIAMATI AD ESSERE MISERICORDIOSI

Alla luce del gesto di Davide che, pur avendo fra le mani il re Saul, suo avversario, rinuncia alla vendetta (*I Lettura*), oggi ascoltiamo nel "discorso della pianura" (*Vangelo*) l'invito di Gesù Maestro a perdonare i nemici, ad essere misericordiosi, perfetti, santi, sull'esempio del Padre misericordioso. Gesù ci rivela il Padre suo e nostro che è amore gratuito e incondizionato. Beneficiari della misericordia del Padre, siamo chiamati a imitarlo, diventando a nostra volta misericordiosi con i nostri fratelli, volendo il bene dei nemici, vincendo il male con il bene, rinunciando a giudicare e a condannare. Solo così saremo veri figli del Padre misericordioso.

Il *salmista* ci invita alla gratitudine verso il Padre celeste per i suoi gesti di tenerezza, compassione e misericordia nei nostri confronti, soprattutto per il perdono dei peccati. Non dimentichiamo tutti i suoi benefici! Gesù Cristo, nuovo Adamo, infonde in noi il suo santo Spirito, datore di vita, per renderci conformi a lui, volto della misericordia del Padre (*II Lettura*). Camminiamo in novità di vita da figli e da fratelli in Cristo nostro Signore, che ci nutre con il suo Corpo e il suo Sangue in questo convito di salvezza.

don Francesco Dell'Orco

Le parole di Gesù infrangono ogni nostro schema mentale, frequentemente caratterizzato da ristrettezza, partigianeria ed egoismo. Gesù è il vero Maestro e non teme di essere esigente con noi, perché ci ama. Per questo ci chiede tutto, fino al miracolo dell'amore e del perdono senza misura.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 12,6) in piedi

Io nella tua fedeltà ho confidato; esulterà il mio cuore nella tua salvezza, canterò al Signore, che mi ha beneficato.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci ha qui convocati per arricchirci del suo amore e per farci partecipi della sua vita. Ci disponiamo ad accogliere questi doni riconoscendo le nostre colpe e affidandoci alla sua misericordia. *Breve pausa di silenzio.*

– Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, Kýrie, eléison. A - **Kýrie, eléison.**

– Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, Christe, eléison. A - **Christe, eléison.**

– Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, Kýrie, eléison. A - **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

Oppure:

C - Padre misericordioso, che fai sorgere il sole sui buoni e sui malvagi, rendici capaci di perdonare chi ci fa del male, affinché il nostro amore non conosca nemici, e viviamo da figli e fratelli in Cristo Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - **Amen.**